

IVG

Attesa 11 ore al pronto soccorso, Cittadini stanchi: “Dove è il diritto alla salute?”

Lettera

04 Ottobre 2022 - 16:55



Pietra Ligure. I “cittadini stanchi” commentano la [risposta di Asl2](#) alla lettera pubblicata il 29 settembre del racconto di una paziente sull’attesa di 11 ore al pronto soccorso dell’ospedale Santa Corona.

Ennesima figuraccia dell’Asl questa volta non solo con i fatti, ma anche nei comunicati. Riteniamo imbarazzante, infatti, quanto risposto alla lettera di una donna che ha passato 12, ribadiamo 12, ore al Pronto soccorso del Santa Corona per delle visite di controllo a seguito di un incidente stradale. Che questi casi, purtroppo, siano all’ordine del giorno è evidente. Che la mancanza di un Pronto soccorso ad Albenga sia la concausa di tali disservizi è palese soprattutto nel caso in questione (la donna dell’imperiese avrebbe infatti raggiunto l’ospedale ingauno fosse stato operativo e non quello di Pietra Ligure). Quello che più colpisce è però l’inadeguatezza umana, tecnica e amministrativa di chi amministra l’organismo sanitario.

Come possono tali personaggi chiedere alla comunità di recarsi al Pronto soccorso solo in casi estremi snocciolando anche numeri e colori? Come possono imputare al paziente la "colpa" di essersi recato nel posto sbagliato (Pietra e non Imperia nel citato caso)? E Infine come possono citare nella risposta alternative che non esistono come i PPI, che tutti sanno essere aboliti e, di conseguenza non presenti sul territorio? Forse dovrebbero tornare a studiare prima l'etica e poi la tecnica amministrativa.

Due giorni fa è stato per l'ennesima volta tacciato come presa in giro per i cittadini lo slogan "Senza Pronto Soccorso si muore" e la smentita è arrivata con questo ennesimo caso di malasanità della nostra Regione. La signora per fortuna non ha avuto conseguenze gravissime, ma fosse stata davvero in condizioni serie avrebbe ricevuto assistenza o fatto la fine di Renzo nel brano di Rino Gaetano? Viene da chiederselo viste le affermazioni dell'ASL. La battaglia per avere una riforma sanitaria e un pronto soccorso nella seconda città della provincia deve continuare con più forza proprio per evitare che l'inefficienza diventi la regola, i cittadini dei semplici numeri e i dottori i capri espiatori di colpe altrui, che prima o poi dal loro piedistallo dovranno cadere.

L'Azienda Sanitaria Locale dovrebbe essere dalla parte dei cittadini e non della politica: in quanto ente pubblico e soprattutto in quanto garante di un diritto fondamentale quale quello alla salute. Ma nella realtà da che parte sta? Viene da chiedercelo visto le tantissime non prese di posizione, o peggio, con affermazioni in difesa della privatizzazione e delle scellerate scelte di questo governo regionale.

Dove è il diritto alla salute quando si attende 12 ore al pronto soccorso? Dove è il diritto alla salute quando si paga il parcheggio mentre si è in coda per attendere delle cure? Dove è il diritto alla salute mentre si è in coda in autostrada per potersi recare al Pronto soccorso più vicino, che in realtà è molto lontano da tutto ciò che è il buonsenso? Il pronto soccorso di Albenga chiuso, i parcheggi a pagamento e gestiti da privati al Santa Corona, la carenza di medici, la viabilità in una situazione imbarazzante e soprattutto la mancanza di ascolto delle istanze del territorio da parte del governatore sono problematiche enormi che vanno affrontate.

La politica ci sta provando attraverso molti esponenti e in modo trasversale (nonostante alcuni ostruzionisti che guardano più al portafoglio elettorale che al bene del territorio), il comitato "Senza Pronto Soccorso si muore" è un formicaio di iniziative, ma dove sono i dipendenti pubblici che potrebbero e dovrebbero intervenire? I dirigenti ASL hanno il dovere in quanto pagati dai cittadini di tutelarli o, quantomeno di essere chiari con loro: se stanno con i privati, con la privatizzazione, con i parcheggi a pagamento (i cui incassi non è dato sapere quali ricadute benefiche abbiano sulla comunità) forse non hanno scelto il posto di lavoro adeguato al loro modo di essere. Se sono pagato dai cittadini devo fare l'interesse dei cittadini e non giocare al lobbista di basso rango sulla pelle altrui.

Cittadini Stanchi